L'orecchio assoluto

Data 26 febbraio 2001
Categoria scienze_varie

Le Scienze, 21.02.2001 - L'orecchio assoluto (la capacità di riconoscere le note musicali anche isolate, senza la necessità di confrontarle con altre) è una rarità anche fra i musicisti di professione, ma uno studio mostra che probabilmente nasciamo tutti con questa straordinaria capacità, che però perdiamo perché diventa ingombrante.
Infatti la psicologa Jenny Saffran, dell'università del Wisconsin, ha descritto sulla rivista Developmental Psychology un suo studio, che ha indagato l' apprendimento della musica nei bambini. La dottoressa ha inventato un metodo per misurare se i soggetti dei suoi esperimenti, per riconoscere le musiche, utilizzino un metodo assoluto o uno relativo. In tutte le prove, gli adulti se la sono cavata molto bene nel misurare le variazioni relative, ma non altrettanto quando si trattava di valutare le note assolute. I bambini hanno invece mostrato esattamente il comportamento opposto.
Le musiche usate dalla dottoressa Saffran erano dei flussi di tre minuti di suoni simili a rintocchi di campanelle. Queste sequenze sonore non avevano nessuna relazione con delle canzoni reali, che potessero essere gia' note all'ascoltatore. Dopo che i bambini hanno ascoltato la canzoncina, essa viene ripetuta, cambiando il valore assoluto delle note, ma mantenendo intatto quello relativo. Il tempo che gli infanti dedicano all'ascolto indica se il soggetto sta ancora prestando attenzione alla musica oppure no. In pratica, l'esperimento si basa sul fatto che se il bambino riconosce la stessa canzone nelle due musiche, la seconda volta la sua attenzione calerà in fretta, perché mancherà l'interesse rappresentato dalla novità.
Ma perché nasciamo tutti con l'orecchio assoluto, per poi perderlo quando cresciamo? Secondo Saffran, questo potrebbe dipendere dal fatto che l'orecchio assoluto permette di ricavare delle informazioni estremamente dettagliate su quello che si sente, informazioni che sono probabilmente inutili per la vita di tutti i giorni. L'orecchio assoluto è però molto frequente fra i ciechi, poiché il tono dei rumori può fornire delle informazioni spaziali molto utili

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 23:30 | Pagina 1 di 1